



Buon Natale....!



Veglia del Santo Natale

"Oggi è nato per voi un Salvatore"



« Il Verbo si è fatto carne »

Parrocchia Immacolata
Adelfia
24 - 25 dicembre 2008

Guida: In questo tempo di Natale, che si schiude alla nostra fede, siamo invitati a meditare sul grande mistero della Parola fatta carne. Un piccolo bambino, chiamato Gesù, è la Parola di Dio, cioè Dio stesso. Qui c'è tutto lo scandalo della misericordia di Dio che, nella sua ricerca di comunione con l'uomo, scese e scende ancora, raggiungendo l'uomo dove l'hanno portato i sentieri spesso tortuosi della vita e i suoi peccati. Sempre troveremo Gesù in mezzo ai peccatori, capace di portare tra loro l'amore e la comunione di Dio; anche sulla croce, di legno, come la stessa culla di questa notte, insieme a lui verranno crocifissi "due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra". Sì, Dio è presente nella storia, è operante più che mai e realizza sempre le sue promesse. "Uomo, dove sei?", aveva chiesto Dio ad Adamo, che nel peccato si era nascosto: a Betlemme, questa ricerca si è compiuta, Dio ha trovato l'uomo, lo ha raggiunto; e ormai, suo Figlio, come un pastore, guida ogni uomo verso il Regno, strappandolo al peccato e alla morte.

Primo momento IN PRINCIPIO

**Rit: Spandete o cieli la vostra rugiada
e dalle nubi scenda il Salvador.**

Quando l'assemblea ha preso posto, mentre la chiesa è in penombra, il celebrante accompagnato dai ministri fa il suo ingresso. Appena giunge alla sede, una voce fuori campo introduce la preghiera vigilare con queste parole...

Voce In principio era il Verbo,
il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.
Egli era in principio presso Dio:
Tutto è stato fatto per mezzo di lui,
e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.
(Gv 1, 1-3)

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (1 Gv 1, 1-4)
Ciò che era fin da principio, ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita (poiché la vita si è fatta visibile, noi l'abbiamo veduta e di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre e si è resa visibile a noi), quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi.

CANTO D'INGRESSO

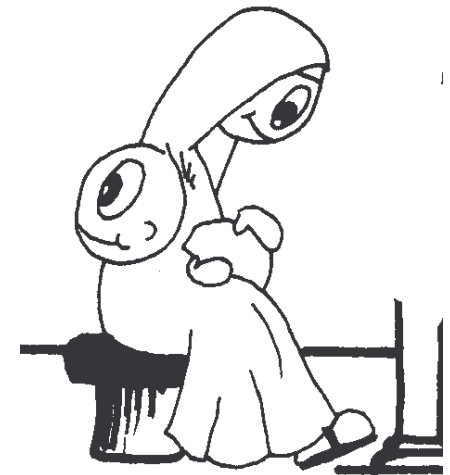
Per la Messa del giorno

**Celebra il Signore terra tutta,
servite il Signore in esultanza
ed entrate dinanzi a Lui con lieti canti.**

Manifestò la sua gloria
nell'umiltà della sua carne.
Lo spirito l'ha esaltato
rivelando in lui la sua giustizia.

Manifestò la sua sapienza,
agli angeli la sua gloria;
fu annunziato ai pagani
il Vangelo della sua salvezza.

La tua parola si diffonde,
risveglia i cuori della fede.
La Chiesa canta la tua gloria,
o Signore, re dell'universo.



Salmo responsoriale

**TUTTA LA TERRA HA VEDUTO
LA SALVEZZA DEL SIGNORE.**

Dal canto di offertorio in poi, vedi pag. 11...



CANTO FINALE

Andate in tutto il mondo,
annunciate il mio Vangelo,
a chi crederà donerete
la mia salvezza.

Andate in tutto il mondo,
annunciate il mio perdono
e portate a tutte le genti
il mio amore.

Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvo,
ma chi non crederà sarà condannato.



La nostra comunione è col Padre e col Figlio suo Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia perfetta.

CANTO

1) C'è silenzio sulla terra...
vorrei sentire nel vento
gli echi remoti dei canti
che mutano in danze di festa
i lamenti e le grida degli uomini.

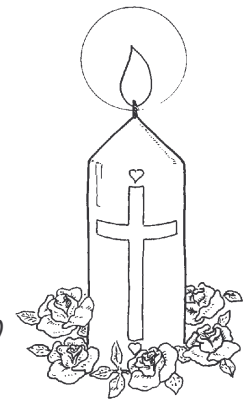
Tu vieni in mezzo a noi
piccolo ed umile
tu stai alla porta e bussi
povero e debole
io ti cerco con cuore sincero
tu mi doni la pace e la gioia
tu sollevami dalla paura
dammi speranza di giungere a te.

2) C'è un'attesa di salvezza...
vorrei trovare per terra
le orme profonde dei piedi
lasciate dal tuo passaggio
in mezzo al dolore degli uomini.

3) C'è la pace nella sera...
vorrei incontrare il tuo volto
nel pane spezzato alla mensa
sentire la tua parola
speranza nel cuore degli uomini.

Cel. Signore del mondo
il nostro cuore attende il compimento delle promesse
e la terra intera anela alla salvezza:
manda tuo Figlio,
il Verbo che era presso di te,
il Verbo che si è fatto carne,
il Verbo che si è fatto pane,
il Messia Gesù nella sua gloria,
e non tardare più,
perché lui solo è la nostra speranza.

Tutti Sarà chiamato Figlio dell'Altissimo
e il suo regno non avrà fine. (Lc 1, 32-33)



Saluto liturgico

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Cel. Il Signore che domina i secoli eterni, senza inizio né fine
e che ha voluto nascere come bambino nei nostri giorni,
sia con tutti voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Cel. Venite, adoriamo Dio nostro Re.

Tutti **Adoriamo il Cristo in mezzo a noi,
nostro Re e nostro Dio.**

Cel. Venite, inchiniamoci davanti al Signore,
nostro Re e nostro Dio.

Tutti **Oggi verrà il Signore
con il nuovo giorno vedremo la sua gloria.**

Cel. È giunta la pienezza dei tempi.

Tutti **Sia benedetto il nostro Dio in ogni tempo.**

Cel. Fratelli in questa veglia, nella notte santissima della nascita del Figlio di Dio, disponiamo il nostro cuore ad accogliere il Verbo di Dio, Gesù, nato a Betlemme di Giuda, Figlio dell'Altissimo e dell'umile sua serva la Vergine Maria. Accogliamo la Luce della sua presenza, accogliamo il conforto della sua Parola. Accogliamo Gesù, Verbo del Padre, Parola del Dio Vivente.

Seduti

Secondo momento **VENNE LA LUCE**

Voce In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini;
la luce splende nelle tenebre,
ma le tenebre non l'hanno accolta.
Venne un uomo mandato da Dio
e il suo nome era Giovanni.
Egli venne come testimone
per rendere testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.
Egli non era la luce,
ma doveva render testimonianza alla luce. (Gv 1, 4-8)

CANTO DI RINGRAZIAMENTO

Saldo è il mio cuore, Dio mio.
A te canterò l'anima mia.
Destatevi arpa e cetra,
voglio svegliare l'aurora.

**A te la mia lode tra le genti,
perché fino ai cieli è il tuo amore.
Sorgi ed innalzati, o Dio,
splenda sul mondo la tua gloria.**

Con te noi faremo cose grandi.
Con te noi convertiremo il mondo.
Tu sei nostra luce e conforto,
forza, rifugio, o Signore.

**Per te noi andremo per il mondo,
inni canteremo alla tua gloria.
Donaci la grazia, Signore,
annunceremo il tuo amore.**



CANTI DI COMUNIONE

Mistero di Natale,
di Dio in mezzo a noi:
io vengo ad adorare
Gesù il mio Salvatore:

E voi, pastori, ditemi:
la notte finirà?
Gesù è la luce splendida,
il giorno spunta già. **Rit.**



**Nel mondo è nato il Salvatore
la vera pace scesa è dal cielo!
A noi si dona nel Mistero
perché viviamo come lui!
Nel mondo è nato il Salvatore**

**Oggi un bambino nato è per noi
il Figlio suo Dio ci mandò!
A noi si dona nel Mistero
perché viviamo come lui!
Oggi un bambino nato è per noi!**

Rit.

**E voi cantate, o Angeli,
la gloria del Signor
e dite a tutti gli uomini:
è nato il Salvatore!**

Mistero di Natale,
prodigio dell'amor:
io vengo a portare
un dono al mio Signor.

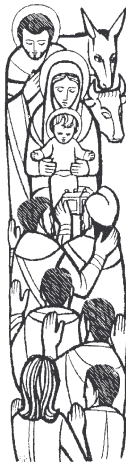
E voi, Re Magi, ditemi:
il regno suo verrà?
Gesù è il Dio umile,
lui ci rinnoverà. **Rit.**

**Vita e speranza rinasceranno
giustizia vera rifiorirà!
A noi si dona nel Mistero
perché viviamo come lui!
Vita e speranza rinasceranno!**



Mistero di Natale,
speranza di ogni cuor:
io vengo ad ascoltare
l'annuncio del Signor.

E voi, nazioni, ditemi:
la storia cambierà?
Gesù è l'amore autentico,
il mondo salverà. **Rit.**



Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

(1 Gv 1, 5-7)

Questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che ora vi annunziamo: Dio è luce e in lui non ci sono tenebre. Se diciamo che siamo in comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, mentiamo e non mettiamo in pratica la verità. Ma se camminiamo nella luce, come egli è nella luce, siamo in comunione gli uni con gli altri, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato.

Isaia 60 1-5.19-22

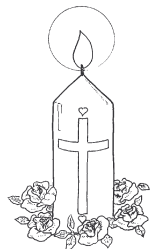
1° Solista Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce,
la gloria del Signore brilla sopra di te.
Poiché, ecco, le tenebre ricoprono la terra,
nebbia fitta avvolge le nazioni;
ma su di te risplende il Signore,
la sua gloria appare su di te.

**Rit: Conducimi tu, luce gentile,
conducimi nel buio che mi stringe.
La notte è buia, la casa lontana,
conducimi avanti, luce gentile.**

Mentre l'assemblea canta, un fedele porta verso il presbiterio una lampada accesa e la colloca accanto all'altare, dove è preparato il luogo per accogliere il Libro e l'immagine di Gesù Bambino. Al passaggio delle lampada si accendono le luci nella navata della chiesa...

2° Solista Cammineranno i popoli alla tua luce,
i re allo splendore del tuo sorgere.
Alza gli occhi intorno e guarda:
tutti costoro si sono radunati, vengono a te.
I tuoi figli vengono da lontano,
le tue figlie sono portate in braccio.
A quella vista sarai raggiante,
palpiterà e si dilaterà il tuo cuore,
perché le ricchezze del mare si riverseranno su di te,
verranno a te i beni dei popoli.

**Rit: Conducimi tu, luce gentile,
conducimi nel buio che mi stringe.
La notte è buia, la casa lontana,
conducimi avanti, luce gentile.**

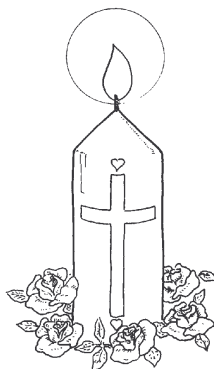


1° Solista Il sole non sarà più la tua luce di giorno,
né ti illuminerà più il chiarore della luna.
Ma il Signore sarà per te luce eterna,
il tuo Dio sarà il tuo splendore.
Il tuo sole non tramonterà più
né la tua luna si dileguerà,
perché il Signore sarà per te luce eterna;
saranno finiti i giorni del tuo lutto.

Rit: **Conducimi tu, luce gentile,
conducimi nel buio che mi stringe.
La notte è buia, la casa lontana,
conducimi avanti, luce gentile.**

2° Solista Il tuo popolo sarà tutto di giusti,
per sempre avranno in possesso la terra,
germogli delle piantagioni del Signore,
lavoro delle sue mani per mostrare la sua gloria.
Il piccolo diventerà un migliaio,
il minimo un immenso popolo;
io sono il Signore: a suo tempo,
farò ciò speditamente.

Rit: **Conducimi tu, luce gentile,
conducimi nel buio che mi stringe.
La notte è buia, la casa lontana,
conducimi avanti, luce gentile.**



Terzo momento

IL VERBO IN MEZZO A NOI

Una voce fuori campo legge...

Voce Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.
Egli era nel mondo,
e il mondo fu fatto per mezzo di lui,
eppure il mondo non lo riconobbe.

Benedizione presepe

Cel. O Dio onnipotente, benedici questo presepio che abbiamo preparato in ricordo della nascita del tuo Figlio Gesù, affinché tutti noi, che contempliamo in questa immagine il mistero della sua Incarnazione, ripieni della sua luce e del suo amore, possiamo partecipare alla sua vita divina, con te che vivi e regni nei secoli...

Tutti **Amen.**

La celebrazione eucaristica, quindi, procede normalmente con la **Colletta**

Liturgia della Parola

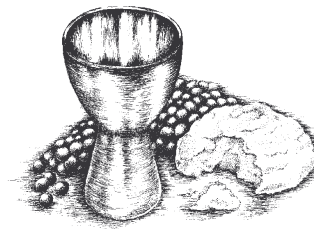
Guida: Ascolteremo, ora, una della più belle pagine del Vecchio Testamento: "Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce...hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia... gioiscono davanti a Te, perché hai spezzato il giogo, la sbarra, il bastone": è la profezia della nascita di Gesù del profeta Isaia. Eppure, il Vangelo ci dirà che per Giuseppe e Maria, giunti a Betlemme per farsi registrare, quali discendenti della stirpe di David, non c'è posto nel caravanserraglio e così **il Figlio di Dio trova posto tra coloro per i quali non c'era posto!** Il messaggio che emerge non può non inquietare noi cristiani e molte delle nostre sicurezze e delle logiche che ispirano il nostro agire.

CANTO D'OFFERTORIO

1) Astro del ciel, pargol divin,
mite agnello Redentor:
Tu che i vati da lungi sognar,
Tu che angeliche voci nunziar.

2) Astro del ciel, Pargol divin!
Mite Agnello Redentor!
Tu di stirpe regale decor,
Tu virgineo, mistico fior.

**Luce dona alle menti,
pace infondi nei cuor.**



3) Astro del ciel, Pargol divin!
Mite agnello Redentor!
Tu disceso a scontare l'error,
Tu sol nato a parlare d'amor.

Quarto momento

VEDEMMO LA SUA GLORIA

Voce Noi vedemmo la sua gloria,
gloria come di unigenito dal Padre,
pieno di grazia e di verità.
Giovanni gli rende testimonianza
e grida: "Ecco l'uomo di cui io dissi:
Colui che viene dopo di me
mi è passato avanti,
perché era prima di me".
Dalla sua pienezza
noi tutti abbiamo ricevuto
e grazia su grazia.
Perché la legge fu data per mezzo di Mosè,
la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.
Dio nessuno l'ha mai visto:
proprio il Figlio unigenito,
che è nel seno del Padre,
lui lo ha rivelato. (Gv 1, 14b-18)

ANNUNCIO del NATALE

Kàlenda

Cel. Oggi è nato il Cristo
oggi è apparso il Salvatore
oggi sulla terra cantano gli angeli
si rallegrano gli arcangeli
oggi esultano i giusti dicendo.
Gloria a Dio nel più alto dei cieli, alleluia!



Canto del GLORIA

*Mentre il coro e tutta l'assemblea esultano cantando l'inno del Gloria, un fedele introduce l'immagine di Gesù Bambino e la colloca accanto al Libro della Parola. Tutta la chiesa si illumina e il celebrante incensa l'immagine di Gesù Bambino. Al termine, si compie, all'interno della chiesa, la processione con l'immagine di Gesù Bambino, mentre si canta **Tu scendi dalle stelle**.*

Venne fra la sua gente,
ma i suoi non l'hanno accolto.
A quanti però l'hanno accolto,
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome,
i quali non da sangue,
né da volere di carne,
né da volere di uomo,
ma da Dio sono stati generati. (Gv 1, 9-13)

Mentre tutti restano in silenzio, un fedele porta il Libro della Parola e arrivato al centro del presbiterio, vi sosta rivolgendosi all'assemblea. La voce riprende..

Voce E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi. (Gv 1, 14a)

Ora, viene deposto il Libro della Parola nel luogo preparato. Dall'ambone un lettore legge il brano seguente...

Dalla lettera agli Ebrei (1, 1-6)

Dio, che aveva già parlato nei tempi antichi molte volte e in diversi modi ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha costituito erede di tutte le cose e per mezzo del quale ha fatto anche il mondo. Questo Figlio, che è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza e sostiene tutto con la potenza della sua parola, dopo aver compiuto la purificazione dei peccati si è assiso alla destra della maestà nell'alto dei cieli, ed è diventato tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato. Infatti a quale degli angeli Dio ha mai detto: Tu sei mio figlio; oggi ti ho generato? E ancora: Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio? E di nuovo, quando introduce il primogenito nel mondo, dice: Lo adorino tutti gli angeli di Dio.

In piedi

INVITO ALLA GIOIA

Cel. Signore Dio, ancora una volta
ci concedi di pregare in comunione con i figli d'Israele
che hanno ascoltato la tua voce e hanno atteso la venuta del Messia,
fa' che la nostra gioia sia piena,
si compiano pienamente in noi le tue promesse
e giungano i tempi della tua consolazione.

Letf. Rallegrati, o santo padre Abramo,
primo credente nel Dio unico e uno,
dalla tua discendenza, benedetta e numerosa
come le stelle del cielo
e come la sabbia che è nel lido del mare,
viene l'atteso delle genti.

Rit: **Il Signore è vicino, rallegratevi in Lui, Alleluia!
Rallegratevi, rallegratevi, rallegratevi. Alleluia!**

Letf. Rallegrati, Mosé amico di Dio,
tu che hai ricevuto la rivelazione del nome santo di Dio,
perché liberando e conducendo
il popolo d'Israele alla terra promessa,
hai prefigurato il Salvatore, il cui regno non avrà fine.

Rit: **Il Signore è vicino, rallegratevi in Lui, Alleluia!
Rallegratevi, rallegratevi, rallegratevi. Alleluia!**

Letf. Rallegrati, David,
re unto per prefigurare il Cristo come primogenito,
tu che hai cantato l'Altissimo, sposo dell'umanità,
generato prima della stella del mattino.

Rit: **Il Signore è vicino, rallegratevi in Lui, Alleluia!
Rallegratevi, rallegratevi, rallegratevi. Alleluia!**

Letf. Rallegrati, profeta Michea
perché tu hai annunciato a Betlemme la nascita del Messia
colui che pascola il suo gregge
con la potenza e la forza del Signore.

Rit: **Il Signore è vicino, rallegratevi in Lui, Alleluia!
Rallegratevi, rallegratevi, rallegratevi. Alleluia!**

Letf. Rallegrati, profeta Isaia
poiché si sta compiendo il grande sogno:
la Vergine partorirà un figlio,
Emmanuele sarà il suo nome.

Rit: **Il Signore è vicino, rallegratevi in Lui, Alleluia!
Rallegratevi, rallegratevi, rallegratevi. Alleluia!**

Letf. Rallegrati, profeta Sofonia,
il Signore è in mezzo a noi
egli danza ed esulta di gioia
con il suo amore egli ci rinnova.

Rit: **Il Signore è vicino, rallegratevi in Lui, Alleluia!
Rallegratevi, rallegratevi, rallegratevi. Alleluia!**

Letf. Rallegratevi Zaccaria e voi tutti profeti,
voi che avete atteso la venuta del Messia,
voi che l'avete contemplata da lontano,
voi che l'avete annunciata per noi.

Rit: **Il Signore è vicino, rallegratevi in Lui, Alleluia!
Rallegratevi, rallegratevi, rallegratevi. Alleluia!**

Letf. E tu, Giovanni, amico dello sposo,
rallegrati e danza di gioia;
il Messia fin dal seno di sua madre
ha fatto scendere lo Spirito Santo su di te.

Rit: **Il Signore è vicino, rallegratevi in Lui, Alleluia!
Rallegratevi, rallegratevi, rallegratevi. Alleluia!**

Letf. E tu, Maria, Madre del Verbo di Dio fatto carne,
rallegrati e magnifica il Signore;
il tuo sì ha reso possibile l'impossibile: il Dio-con-noi.

Rit: **Il Signore è vicino, rallegratevi in Lui, Alleluia!
Rallegratevi, rallegratevi, rallegratevi. Alleluia!**

